Pontus de Tyard, *Œuvres complètes*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5574>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5574

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 396

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Pontus de Tyard, *Œuvres complètes*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5574> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5574>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pontus de Tyard, Œuvres complètes

Dario Cecchetti

NOTIZIA

PONTUS DE TYARD, *Œuvres complètes*, sous la direction d'Éva KUSHNER: Tome IV, 1. *Le Premier Curieux*, édition de Jean CÉARD, Paris, Éditions Classiques Garnier («Textes de la Renaissance», 166), 2010, 307 pp.

- 1 Continua la pubblicazione dell'*opera omnia* di Pontus de Tyard. Viene ora offerta da Jean Céard (che aveva già pubblicato e tradotto il *De recta nominum impositione*: cfr. questi «Studi», 153, p. 640) l'edizione critica del *Premier Curieux* (pubblicato nel 1557, ampliato e ristampato nel 1578, aggiunto ai *Discours philosophiques* nel 1587), un dialogo che si propone di disegnare un quadro dello stato della scienza, mettendo a confronto i seguenti personaggi: il *Curieux*, cui spetta l'illustrazione generale dell'argomento, il *Solitaire*, che oppone le sue esigenze metodologiche, e *Hieromnime*, che oppone le sue obiezioni teologiche. Ispirandosi in qualche modo al *De mundo* di Aristotele, Tyard vuole costruire un discorso 'profano' sul mondo, mediante il quale l'uomo nato per esercitarsi nelle scienze – perché è nato, secondo il detto di Anassagora, non solo «pour voir le Ciel, et le Soleil» ma anche «pour contempler le Monde» – possa comprendere il senso nascosto delle cose. Un'introduzione chiara e approfondita (pp. 7-55) ripercorre il contenuto complesso del dialogo, segnalando l'intreccio dei riferimenti culturali. J. Céard riproduce il testo del 1587, con le addizioni a volte considerevoli rispetto alla prima edizione. Ammirevole l'annotazione, puntuale nel reperimento delle fonti. In appendice viene riportato il materiale paratestuale delle edizioni del 1557 e 1578, anch'esso brevemente annotato. L'edizione è completata da un lessico.